



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

DIPARTIMENTO	Giurisprudenza
ANNO ACCADEMICO OFFERTA	2016/2017
ANNO ACCADEMICO EROGAZIONE	2020/2021
CORSO DILAUREA MAGISTRALE A CICLO UNICO	GIURISPRUDENZA
INSEGNAMENTO	SISTEMA PENALE E TUTELA DELLA VULNERABILITA'
TIPO DI ATTIVITA'	X
AMBITO	20015-Attività formative in ambiti disciplinari affini o integrativi a quelli di base e caratterizzanti, anche con riguardo alle culture di contesto e alla formazione interdisciplinare
CODICE INSEGNAMENTO	18733
SETTORI SCIENTIFICO-DISCIPLINARI	IUS/16
DOCENTE RESPONSABILE	DI CHIARA GIUSEPPE Professore Ordinario Univ. di PALERMO
ALTRI DOCENTI	
CFU	6
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE	102
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLA DIDATTICA ASSISTITA	48
PROPEDEUTICITA'	02547 - DIRITTO PROCESSUALE PENALE C.I.
MUTUAZIONI	
ANNO DI CORSO	5
PERIODO DELLE LEZIONI	2° semestre
MODALITA' DI FREQUENZA	Facoltativa
TIPO DI VALUTAZIONE	Voto in trentesimi
ORARIO DI RICEVIMENTO DEGLI STUDENTI	DI CHIARA GIUSEPPE Lunedì 16:00 18:00 Dipartimento di Giurisprudenza, Sezione processualpenalistica (secondo atrio)

DOCENTE: Prof. GIUSEPPE DI CHIARA

PREREQUISITI	Piena padronanza della teoria e della sistematica delle fonti, della tutela dei diritti fondamentali nella Costituzione e nel sistema UE e CEDU; consolidate competenze di base con riguardo ai valori e alle meccaniche di fondo del sistema penale sostanziale e processuale.
RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI	<p>Conoscenza e capacita' di comprensione: conoscenza e comprensione delle problematiche di fondo concernenti la tutela della vulnerabilita, con particolare riguardo agli itinerari penalistici della parita' di genere, alla tutela della vittima del reato, alla messa a fuoco delle categoria della vulnerabilita' tra promozione della persona e valutazione individuale, alla tutela del minore che abbia fatto ingresso nel circuito penale, alle dimensioni della maternita' in carcere; conoscenza delle fonti normative con particolare riguardo alla Costituzione, alle fonti internazionali e sovranazionali, alla pertinente normativa penale, processuale penale e penitenziaria; capacita' di comprensione delle linee strutturali del sistema e dei valori-guida.</p> <p>Capacita' di applicare conoscenza e comprensione: capacita' di applicare le linee di forza del sistema, i principi fondanti della tutela della vulnerabilita, i valori di fondo della tutela della parita' di genere nel sistema penale, in sede di interpretazione delle norme penali, processuali penali e penitenziarie e in sede di lettura dei contributi giurisprudenziali e delle prassi applicative.</p> <p>Autonomia di giudizio: capacita' di effettuare collegamenti tra le diverse fonti e di valutare le esperienze applicative alla luce dei valori-guida.</p> <p>Abilita' comunicative: capacita' di esporre e di comunicare le conoscenze acquisite in modo chiaro ed esaustivo, avvalendosi di un linguaggio tecnico rigoroso.</p> <p>Capacita' d'apprendimento: capacita' critica e sistematica di messa a fuoco delle caratteristiche strutturali della normativa in tema di tutela della vittima nonche' dei valori-guida ad essi sottesi, valorizzando le dimensioni multilivello dell'assetto normativo vigente, la giurisprudenza sovranazionale e interna, la prassi applicativa; capacita' di finalizzare le proprie conoscenze alle esigenze della pratica professionale nonche' a successivi approfondimenti di carattere specialistico.</p>
VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO	<p>ESAME FINALE ORALE con VOTAZIONE IN TRENTESIMI</p> <p>L'esame consiste in un colloquio volto ad accertare il livello di conoscenza degli argomenti in programma, il livello di padronanza del linguaggio specialistico e la capacita' del candidato di sviluppare un ragionamento volto all'applicazione delle conoscenze teoriche a casi concreti di cui si proponga l'analisi nonche' la prospettazione di possibili soluzioni.</p> <p>Il colloquio consiste in un minimo di quattro domande.</p> <p>La valutazione avverra' in conformita' alla seguente griglia di valutazione:</p> <ul style="list-style-type: none">-Esito eccellente, 30 -30 e lode: ottima conoscenza degli argomenti, ottima proprieta' di linguaggio, ottima capacita' analitica; lo studente e' in grado di applicare le conoscenze teoriche a casi concreti di cui si propone la soluzione, ipotizzando anche alternative plurime.- Esito molto buono, 26 - 29: buona conoscenza degli argomenti, buona proprieta' di linguaggio, buona capacita' analitica; lo studente e' in grado di applicare in modo adeguato le conoscenze teoriche a casi concreti di cui si propone la soluzione.-Esito buono, 24-25: conoscenza di base dei principali argomenti, discreta proprieta' di linguaggio, lo studente mostra una limitata capacita' di applicare le conoscenze teoriche a casi concreti di cui si propone la soluzione.-Esito soddisfacente, 21-23: lo studente non mostra piena padronanza degli argomenti principali dell'insegnamento, pur possedendone le conoscenze fondamentali; mostra comunque soddisfacente proprieta' di linguaggio sebbene con una scarsa capacita' di applicare in modo adeguato le conoscenze teoriche a casi concreti di cui si propone la soluzione.- Esito sufficiente, 18-20: minima conoscenza degli argomenti principali dell'insegnamento e del linguaggio tecnico, scarsissima o nulla capacita' di applicare in modo adeguato le conoscenze teoriche a casi concreti di cui si propone la soluzione.- esito insufficiente: lo studente non possiede una conoscenza accettabile dei contenuti dei diversi argomenti in programma.
OBIETTIVI FORMATIVI	L'insegnamento mira a esplorare le metodiche di tutela multilivello dei soggetti vulnerabili nel quadro del sistema penale: muovendo dalla messa a fuoco della categoria della vulnerabilita' e dall'esplorazione delle fonti sovranazionali, l'insegnamento approfondisce gli itinerari penalistici della parita' di genere, le strumentazioni di tutela processuale della vittima, la tutela del minore che abbia fatto ingresso nel circuito penale, le dimensioni della maternita' in carcere.
ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	Lezioni frontali; esercitazioni; seminari.
TESTI CONSIGLIATI	Parlato, Il contributo della vittima tra azione e prova, Palermo, 2012 AA.VV., L'ordine europeo di protezione, a cura di Belluta-Ceresa Gastaldo, Giappichelli, 2016 Maggia, Il "minore" autore del reato non e' un nemico, in <i>Questione giustizia</i> ,

	5.7.2016. Altro materiale sara' messo a disposizione degli studenti attraverso il portale di Ateneo.
--	---

PROGRAMMA

ORE	Lezioni
14	Parita' di genere, tutela dei soggetti vulnerabili e stratificazioni del sistema penale: adulterio e concubinato, matrimonio riparatore; infanticidio; delitti contro la liberta' sessuale; stalking.
14	Particolare vulnerabilita' della vittima e tutela nel processo: dimensione europea, sistema interno delle garanzie, prassi applicative.
12	Ingresso del minore nel circuito penale, processo penale minorile e tutela della vulnerabilita: dimensioni sovranazionali e sistema interno tra norma e prassi.
8	Madri detenute e vissuti della maternita' in carcere.